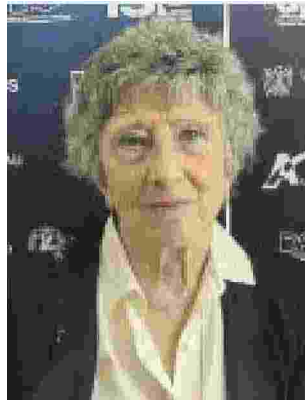


**LA PRESIDENTE DEL DISTRETTO AEROSPAZIALE**

**«Le donne faticano a emergere, l'aerospazio mondo maschile»**

■ L'aerospazio offre e offrirà sempre più grandi opportunità di lavoro a Torino e in Piemonte, ma il mondo professionale non sorride al "gentil sesso". È quanto emerge dal convegno sul tema: "Le donne per la scienza e per lo spazio" organizzato al Politecnico in occasione dello Space Festival. «Le donne in ambito aerospaziale faticano più degli uomini sia nell'industria sia nella ricerca. È un mondo tradizionalmente maschile e la donna deve dimostrare di più» spiega Fulvia Quagliotti, presidente del Distretto Aerospaziale del Piemonte, intervistata a margine dell'incontro. I posti di lavoro dovrebbero aumentare a Torino a partire dall'autunno. «A fine novembre è prevista la posa della prima pietra della Città dell'Aerospazio in corso Marche con la realizzazione dell'edificio del Politecnico "Casa delle pmi e delle startup". La speranza è che le donne possano finalmente interessarsi a questo settore come accade ad esempio per l'astrofisica. «L'astrofisica in Italia è molto avanti, il 40% di chi lavora in questo settore è di sesso femminile, ma ci sono molte più donne all'inizio della carriera» spiega l'astrofisica Patrizia Caravero che si esprime anche sulle quote rosa: «Servono per dare una spinta verso il cambiamento. Altrimenti dovremo aspettare un centinaio d'anni per ottenere la parità di genere». Per Alba Zanini, ricercatrice Infn, invece: «Le donne soffrono ancora un forte condizionamento sociale e psicologico». Un'altra donna, Sabrina Corpino, docente di Sistemi aerospaziali al Politecnico, ieri ha presentato lo "Space Satelles" che porterà in orbita un messaggio di speranza di Papa Francesco il prossimo 8 giugno. Il satellite è stato realizzato dal suo team di ricerca di 25 studenti del Poli, su idea di don Luca Peyron (Apostolato Digitale Arcidiocesi di Torino).



[ R.L.E.

